



ASL Oristano


Procedura Documentata  
Direzione Aziendale  
Unità Antiviolenza  
**Gestione Ospedaliera - Territoriale  
delle Vittime di Violenza**

**PD.DG.VV.00**

Em 0 del 20.12.2012

Pagina 1 di 13


## **Gestione Ospedaliera - Territoriale delle Vittime di Violenza**

 <b>ASL Oristano</b>	<b>Procedura Documentata Direzione Aziendale Unità Antiviolenza</b>  <b>Gestione Ospedaliera - Territoriale delle Vittime di Violenza</b>	<b>PD.DG.VV.00</b>  Em 0 del 20.12.2012  Pagina 2 di 13
-------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------

Stato delle revisioni					
Indice rev.	Data	Par. n°	Pag. n°	Sintesi della modifica	Redazione
0	20.12.2012		tutte	Prima Emissione	Gruppo Unità Antiviolenza – Procedure


File <b>PD.DG.VV.00_Gestione Vittime delle Violenza_</b> <b>Em 0 del 20.12.2012</b>	Redazione <b>Gruppo Unità Antiviolenza –</b> <b>Procedure</b>
Data di applicazione <b>1 gennaio 2013</b>	Verifica <b>Direzione Sanitaria</b> <b>Dr. O. Scintu</b> <b>Direzione Amministrativa</b> <b>Dott.ssa M.G. Porcu</b>
Copia <b>Controllata</b>	Approvazione <b>Direttore Aziendale</b> <b>Dr. M. Meloni</b>

Le informazioni contenute nel presente documento sono di proprietà della Az. Sanitaria Locale Oristano. Il possessore di una copia della presente procedura è responsabile del suo impiego, della riservatezza e della conservazione.

 <b>ASL Oristano</b>	<b>Procedura Documentata          Direzione Aziendale          Unità Antiviolenza          Gestione Ospedaliera - Territoriale          delle Vittime di Violenza</b>	<b>PD.DG.VV.00</b> Em 0 del 20.12.2012 Pagina 3 di 13
-------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------

## Indice

<b>1. Scopo</b>	<b>pag. 4</b>
<b>2. Campo di applicazione</b>	<b>pag. 4</b>
<b>3. Destinatari</b>	<b>pag. 4</b>
<b>4. Definizioni</b>	<b>pag. 4</b>
<b>5. Modalità Operative</b>	<b>pag. 6</b>
<b>5.1. Modalità Operative in Ambito Ospedaliero</b>	<b>pag. 6</b>
<b>5.2. Modalità Operative in Ambito Territoriale</b>	<b>pag. 10</b>
<b>6. Riferimenti normativi</b>	<b>pag. 13</b>
<b>7. Allegati</b>	<b>pag. 13</b>

 <b>ASL Oristano</b>	<b>Procedura Documentata</b> <b>Direzione Aziendale</b> <b>Unità Antiviolenza</b>  <b>Gestione Ospedaliera - Territoriale</b> <b>delle Vittime di Violenza</b>	<b>PD.DG.VV.00</b>  Em 0 del 20.12.2012  Pagina 4 di 13
-------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------

## 1. Scopo

Scopo di questa procedura è definire, codificare ed uniformare il percorso che deve seguire la donna o il minore che ha subito violenza a partire dal momento dell'accesso alle Strutture Aziendali, alla presa in carico, all'individuazione, realizzazione di tutte le azioni necessarie per costruire un progetto individuale di intervento.

Si prefigge di fornire dei riferimenti chiari ed univoci a tutti gli operatori circa: le fasi, i tempi, le modalità, le responsabilità e garantire l'accoglienza, l'ascolto, la privacy nella raccolta della testimonianza della donna.

## 2. Campo di applicazione

La presente procedura si applica in tutte le strutture socio-sanitarie dell'ASL 5.

## 3. Destinatari

I destinatari di questa procedura sono tutti gli operatori dell'ASL di Oristano.

## 4. Definizioni

^ **Vittima di violenza:** soggetto nei confronti del quale è perpetrata una qualunque forma di violenza

^ **Violenza:** "l'utilizzo intenzionale della forza fisica o del potere, minacciato o reale, contro se stessi, un'altra persona, o contro un gruppo o una comunità, che determini o abbia un elevato grado di probabilità di determinare lesioni, morte, danno psicologico, cattivo sviluppo o privazione" WHO (1996)

^ **Violenza Contro Le Donne:** qualsiasi atto di violenza di genere che comporta, o è probabile che comporti, un danno o una sofferenza fisica, sessuale o psicologica o una qualsiasi forma di sofferenza alla donna, incluse le minacce di tali atti, forme di coercizione o forme arbitrarie di privazione della libertà personale sia che si verifichi nel contesto della vita privata che di quella pubblica" ONU, Dichiarazione sull'eliminazione della violenza contro le donne (Vienna 1993)

^ **Violenza di genere:** è agita da un genere contro un altro, dagli uomini contro le donne: una dimostrazione di potere e forza che avviene a causa di una relazione di disparità e di discriminazione messa in atto da secoli. Le sue forme sono diverse e non sempre visibili.


^ **Violenza fisica:** qualsiasi forma di aggressività, maltrattamento o intimidazione, dagli schiaffi alle percosse alla mercificazione

^ **Violenza sessuale:** ogni comportamento che obbliga a subire pratiche sessuali, verbali, visive o fisiche, da parte di estranei, di familiari o amici

^ **Violenza psicologica:** qualsiasi azione mirata alla svalorizzazione e colpevolizzazione della donna

^ **Violenza economica:** azioni di controllo dell'indipendenza economica, come la privazione di risorse finanziarie, limitazioni nell'avere un proprio lavoro

^ **Violenza domestica:** "ogni forma di violenza fisica, psicologica o sessuale e riguarda tanto soggetti che hanno, hanno avuto o si propongono di avere una relazione intima di coppia, quanto soggetti che all'interno di un nucleo familiare più o meno allargato hanno relazioni di carattere parentale e affettivo" WHO (1996)

 <b>ASL Oristano</b>	<b>Procedura Documentata Direzione Aziendale Unità Antiviolenza</b>  <b>Gestione Ospedaliera - Territoriale delle Vittime di Violenza</b>	<b>PD.DG.VV.00</b>  Em 0 del 20.12.2012  Pagina 5 di 13
-------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------

^ **Lesione personale:** lesione (volontario o no ) che causa, in chi lo subisce, una malattia o una menomazione fisica o mentale. La lesione non deve essere necessariamente violenta, essendo causabile altresì da azione morale, omissione o contagio.

^ **Lesioni personali lievissime** che conducono a malattia o incapacità di svolgere attività della vita quotidiana per un tempo non superiore a 20gg;

^ **Lesioni personali lievi** che conducono a malattia o incapacità di svolgere attività della vita quotidiana per un tempo tra 21 e 40 giorni;

^ **Lesioni personali gravi** che conducono a malattia o incapacità di svolgere attività della vita quotidiana per un tempo superiori a 40giorni ( rientrano quelle che hanno messo in pericolo di vita il soggetto e quelle che hanno provocato un indebolimento permanente di un organo o senso);

^ **Lesioni personali gravissime** che conducono a malattia insanabile ( rientrano la perdita di un senso o di un organo; una mutilazione che ha reso inservibile un arto; uno sfregio o una deformazione del volto; perdita della capacità di procreare).

^ **Minaccia grave:** reato contro la libertà individuale ( psichica e morale ).

^ **Reato :** comportamento umano volontario che si concretizza in un'azione od omissione tesa a ledere un bene giuridicamente tutelato e a cui l'Ordinamento Giuridico fa discendere, come conseguenza, l'irrogazione di una sanzione penale

^ **Denuncia di reato:** atto con il quale si informa l'Autorità giudiziaria un reato

^ **Obbligo di denuncia di un reato:** L'obbligo giuridico di denunciare un reato vige per i pubblici ufficiali e incaricati di pubblico servizio (art 357-358 cp.) nell'esercizio delle loro funzioni o per i reati di cui vengono a conoscenza in ragione dell'esercizio che essi svolgono.


^ **Obbligo di denuncia da parte del cittadino:**

- ai sensi dell'art. 364 del codice penale "il cittadino che avendo avuto notizia di un delitto contro la *personalità dello Stato*, per il quale la legge stabilisce l'ergastolo, non ne fa immediatamente denuncia all'Autorità indicata nell'art. 361 [...]"
- chi venga a conoscenza di fatti e circostanze riguardanti il *sequestro di persona a scopo di estorsione*, anche solo tentato, ai sensi dell'art 630 del Codice Penale e dell'art. 3 del decreto-legge n. 8 del 15 gennaio 1991
- chi detenga, oppure venga a conoscenza, di *detenzione di armi o di esplosivi da parte di persone che non possiedono l'autorizzazione della questura del luogo in cui le armi sono tenute*, tranne che per le armi di cui al decreto del Ministero dell'interno n. 362 del 9 agosto 2001

^ **Obbligo di referto** Un particolare tipo di denuncia, chiamata tecnicamente referto è obbligatoria secondo la legge italiana, a carico dei medici ( entro 48 ore), e in generale di tutti gli esercenti di una professione sanitaria. Essi sono obbligati a presentare proprio referto, ai sensi dell'art. 334 del codice penale e in caso di omissione ne risponderanno penalmente ai sensi dell'art. 365 (*Omissione di referto*).

^ **Omissione di soccorso:** reato omissivo per il mancato compimento di un'azione giudicata come doverosa, indipendentemente dal verificarsi o meno di un evento come conseguenza di tale omissione.

^ **Pubblico Ufficiale:** soggetto che esercita una funzione pubblica, legislativa, giudiziaria o amministrativa. E' pubblica la funzione amministrativa disciplinata da norme di diritto pubblico e da atti autoritativi, e caratterizzata dalla formazione e dalla manifestazione della volontà della pubblica

 <b>ASL Oristano</b>	<b>Procedura Documentata Direzione Aziendale Unità Antiviolenza</b>  <b>Gestione Ospedaliera - Territoriale delle Vittime di Violenza</b>	<b>PD.DG.VV.00</b>  Em 0 del 20.12.2012  Pagina 6 di 13
-------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------

amministrazione e dal suo svolgersi per mezzo di poteri autoritativi e certificativi;

▲ **Incaricato di pubblico servizio:** soggetto che, pur non essendo un pubblico ufficiale con le funzioni proprie di tale status (certificative, autorizzative, deliberative), svolge comunque un servizio di pubblica utilità presso organismi pubblica.

▲ **OBI:** Osservazione Breve Intensiva

▲ **Triage:** metodo di valutazione e selezione immediata usato per assegnare il grado di priorità per il trattamento in base alla gravità delle lesioni riportate.

## 5. Modalità Operative

### 5.1 Modalità Operative in Ambito Ospedaliero

Fase 1: - Accesso.

Fase 2: - Acquisizione del consenso al trattamento dati e all'acquisizione delle prove giudiziarie.

Fase 3: - Anamnesi accurata con storia medica dell'evento.

- Esame obiettivo completo.
- Richiesta di consulenze specialistiche.
- Acquisizione delle prove giudiziarie.

Fase 4: - Informativa all'autorità giudiziaria.

Fase 5: - Dimissione della vittima o ricovero in regime di degenza.

- Attivazione del percorso extraospedaliero.

#### 5.1.1 Accesso

L'accesso al DEA, al Pronto Soccorso o al Punto di Primo intervento può avvenire tramite:

- accesso diretto e spontaneo della donna;
- accesso attraverso intervento del 118;
- accesso della donna accompagnata dalle forze dell'ordine;
- accesso della donna accompagnata da operatori sociali o/e sanitari.


L' infermiere addetto al triage, effettuata una prima valutazione, anche in caso di solo sospetto di violenza, dovrà attribuire alla donna un codice giallo di priorità.

Dopo l'attribuzione del codice la donna dovrà essere affidata all'infermiere in turno presso la sala visita del P.S. o presso l'OBI e, in attesa di essere visitata dal medico, dovrà essere accompagnata in un ambiente confortevole e dotato di quanto necessario all'accoglienza e alla gestione del caso.

In caso di violenza sessuale la donna dovrà essere accompagnata, dopo il triage, nel Reparto di Ginecologia.

Nel caso di soccorso prestato dal 118 ad una donna che abbia subito una violenza sessuale questa dovrà essere indirizzata dalla Centrale Operativa al P.O. "San Martino" di Oristano - U.O. Ostetricia e Ginecologia.

Nel caso in cui la donna che abbia subito una violenza sessuale si presentasse o venisse accompagnata presso i PP.OO. di Bosa e/o Ghilarza il medico del Pronto Soccorso dovrà, dopo una prima valutazione, richiedere una consulenza all' U.O. di Ginecologia del P.O. "San Martino" di Oristano.

 <b>ASL Oristano</b>	<b>Procedura Documentata Direzione Aziendale Unità Antiviolenza</b>  <b>Gestione Ospedaliera - Territoriale delle Vittime di Violenza</b>	<b>PD.DG.VV.00</b>  Em 0 del 20.12.2012  Pagina 7 di 13
-------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------

Durante il trasferimento in ambulanza l'infermiera addetta al trasporto deve accertarsi che non vengano rimossi abiti, oggetti ed altro che possano rappresentare delle repertazioni utili a fini medico-legali.

### **5.1.2 Acquisizione del consenso informato**

Con la visita della donna il medico del Pronto Soccorso dovrà necessariamente acquisire il Consenso al trattamento dei dati, al prelievo e all'utilizzo degli esami e delle prove con finalità giudiziarie.

Il consenso dovrà essere datato e firmato sia dal sanitario che dalla donna. (Mod. 02 PD.DG.VV.00.02a - Mod. 02 PD.DG.VV.00.02b \_Consenso informato)

### **5.1.3 Anamnesi ed esame obiettivo**

Raccolta anamnesi ed esame obiettivo (Mod. 03 PD.DG.VV.00.03\_Scheda Clinica )

- Dopo la valutazione di triage la donna dovrà essere visitata dal medico di P.S., con il supporto dell'Infermiere di P.S.

Tale prima valutazione include:

- raccolta della storia della violenza (in questa fase in particolare sarà fondamentale l'atteggiamento di accoglienza, sensibilità ed ascolto),
- anamnesi sanitaria e socio - familiare,
- esame clinico generale volto ad escludere altre patologie o segni di trauma a rischio evolutivo,
- prescrizione eventuali esami di laboratorio, indagini diagnostiche o richieste di consulenze di altri specialisti.

Questa fase rappresenta il primo momento in cui si costruisce la relazione tra la donna e gli operatori del Servizio. La caratteristica di questa relazione di reciprocità è:

1. dal punto di vista della donna: deve sentirsi accolta, protetta e ascoltata dagli operatori che devono trasmettere senso di sicurezza per favorire un ambiente favorevole alla predisposizione del racconto.
2. dal punto di vista degli operatori: devono sviluppare una comunicazione consapevole, una buona relazione che sono parte integrante di un processo di intervento efficace che richiede tempo, interesse, partecipazione, capacità di tacere e di interloquire soltanto al momento giusto e nel modo giusto.


L'infermiere di P.S. provvederà ad eventuali medicazioni e somministrazioni di terapie farmacologiche o trattamenti prescritti dal medico.

#### **5.1.3.1 Richiesta consulenze specialistiche.**

Le UU.OO. presso le quali saranno richiesti esami, approfondimenti diagnostici per immagini, consulenze, ecc. provvederanno all'espletamento di questi ultimi e alla restituzione dei risultati di tali indagini/valutazioni al Pronto Soccorso o in Reparto. ( Modalità Operative SISAR )

Per la Consulenza Ginecologica seguire le indicazioni Mod. 03 . PD.DG.VV.00.03\_Scheda Clinica

Per la Consulenza Psicologica seguire le indicazioni Mod. 06.PD.DG.VV.00.06\_Consulenza Psicologica

 <b>ASL Oristano</b>	<b>Procedura Documentata Direzione Aziendale Unità Antiviolenza</b>  <b>Gestione Ospedaliera - Territoriale delle Vittime di Violenza</b>	<b>PD.DG.VV.00</b>  Em 0 del 20.12.2012  Pagina 8 di 13
-------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------

### 5.1.3.2 Acquisizione prove giudiziarie

Nel contesto della registrazione dei dati anamnestici e della visita clinica gli operatori raccolgono tutti gli elementi di prova, descrittivi, fotografici e dichiarazione rese dal paziente quali prove per gli atti successivi.

### 5.1.4 Informativa all'autorità giudiziaria

E' dovere del medico del PS, che ha rilevato la violenza fisica, procedere ad una formalizzazione della "Denuncia di Reato" ove siano presenti i presupposti.

L' obbligo di referto (è un giudizio tecnico diagnostico-prognostico) sussiste in tutti i delitti procedibili di Ufficio e deve essere inoltrato al Procuratore della Repubblica o comunque a qualsiasi ufficiale di Polizia Giudiziaria (Arma dei Carabinieri, Questura, Polizia Municipale, etc...) che poi provvederà a trasmetterlo alla Procura della Repubblica di competenza.

L'invio deve avvenire entro 48 ore o subito se vi è pericolo nel ritardo sia per un pericolo di vita della persona assistita, sia per acquisire i mezzi di prova o tutelare la sicurezza collettiva secondo le istruzioni allegate al Mod. 04 PD.DG.VV.00.04

Nei casi di sospetto e evidente abuso, qualora si debba procedere d'ufficio, l'atto di comunicativa dovrà essere inviato senza ritardo sia al Tribunale per i Minorenni e/o alla Procura della Repubblica presso il Tribunale.

**In caso di dubbio contattare telefonicamente il Procuratore di turno al numero di reperibilità.**

### 5.1.5 Dimissione

Il medico di P.S., avendo a disposizione i referti e le consulenze eseguite, provvederà alla analisi di tali esiti e alla decisione della dimissione o del ricovero.

In caso di dimissione, dovranno essere attivati i servizi territoriali ai quali sarà inviata la donna. (Mod.05 PD.DG.VV.00.05)

Il medico potrà valutare, nel caso la donna giunga al P.S. in fascia notturna e presenti un forte disagio (assenza di un supporto esterno, assenza di un accompagnatore/accompagnatrice, rischio di reiterazione del reato subito), di trattenerla in ospedale sino al mattino seguente (Osservazione Breve Intensiva) quando potrà essere inviata direttamente ai Servizi territoriali preventivamente allertati.

Nel caso il medico decida per una dimissione provvederà ad informare la donna sulla necessità di eventuali medicazioni, controlli, follow-up, fissando per quanto possibile gli appuntamenti.






### 5.6 Responsabilità

Nella seguente matrice vengono specificate le responsabilità dei singoli operatori dal momento dell'accesso al Pronto Soccorso o Punto di Primo Intervento sino alla sua dimissione.

<u>Responsabilità</u>	Infermiera Triage	Medico P.S.	Infermiera P.S.	Infermiera Ambulanza	Medico Specialista UU.OO.	Ostetrica/Infermiera U.O. Ostetricia e Ginecologia	118
<u>Attività</u>							
Trasporto donna vittima di violenza e destinazione							R
Prima accoglienza della donna e valutazione Triage	R						
Trasferimento dal PP.OO. di Bosa e Ghilarza al P.O. di Oristano. Organizzazione		R		C			
Acquisizione consenso informato		R					
Prima visita, prescrizione primo intervento e terapia sulle lesioni		R					
Medicazioni e somministrazione di terapie			R				
Richiesta eventuali consulenze		R					
Effettuazione consulenze ed esami diagnostici					R		
Trasferimento della donna dal PS all'U.O. Ginecologia e accoglienza presso il reparto		R				C	
Prescrizione: prelievi ematici e urinari; terapia; altre indagini.					R (Medico U.O. Ostetricia Ginecologia)		
Somministrazione terapia, prelievi ematici e urinari, raccolta secreto vaginale, conservazione e consegna del vetrino						R	
Valutazione consulenze ed esami diagnostici		R					
Decisione di Ricovero o Dimissione		R					
Dimissione e informazione su eventuali controlli o medicazioni e attivazione Servizi Territoriali		R					
Eventuale formalizzazione denuncia		R					

**L'intero percorso, valido anche in caso di maltrattamento fisico, sia che abbia inizio con accesso diretto della donna a P.S. sia tramite 118, è gestito integralmente dal P.S. che quindi governa l'accesso, la prima valutazione, la consulenza, la richiesta di esami o indagini diagnostiche, l'eventuale richiesta di ricovero, la dimissione e l'attivazione del percorso extraospedaliero.**

 <b>ASL Oristano</b>	<b>Procedura Documentata Direzione Aziendale Unità Antiviolenza</b>  <b>Gestione Ospedaliera - Territoriale delle Vittime di Violenza</b>	<b>PD.DG.VV.00</b>  Em 0 del 20.12.2012  Pagina 10 di 13
-------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------

## 5.2 Modalità Operative in Ambito Territoriale

Fase 1: - Accesso.

Fase 2: - Acquisizione del consenso informato.

Fase 3: -.Anamnesi ed esame obiettivo.

- consulenza psicologica,
- colloquio con l'assistente sociale.

Fase 4: - Informativa all'autorità giudiziaria.

Fase 5: - Definizione Piano Intervento Personalizzato (PIP)

### 5.2.1 Accesso

Modalità di accesso ai consultori familiari:

- Accesso diretto o spontaneo della donna;
- Attraverso i Servizi diversi;
- Attraverso segnalazioni del Tribunale;
- In seguito a dimissione ospedaliera.

La donna dovrà essere accolta, o affidata nel caso in cui provenga dal P.O. di Oristano o da una qualsiasi altra struttura socio-sanitaria dell'ASL, dall'ostetrica e/o dall'assistente sanitaria e/o dall'infermiera ed accompagnata dal ginecologo per una prima visita medica.

Qualora quest'ultima non fosse necessaria la donna dovrà essere accompagnata dallo Psicologo e /o dall'Assistente sociale.

Se la donna non dovesse presentarsi direttamente al Consultorio familiare o accedervi a seguito di dimissione ospedaliera o dopo segnalazione dal Tribunale, ma accede con richiesta d'aiuto ad un Operatore dei Servizi Territoriali dei Distretti Socio-Sanitari dell'ASL, in caso di evento acuto l'Operatore dovrà contattare il 118 per accompagnare la donna presso il P.S. del P.O. di Oristano, in caso contrario presso il Consultorio Familiare di competenza dove dovrà essere affidata all'Ostetrica e/o al Ginecologo presente in servizio.

### 5.2.2 Acquisizione del consenso informato

Prima di procedere con la visita medica o con l'ascolto del racconto della donna il ginecologo e/o lo psicologo e /o dall'assistente sociale dovranno obbligatoriamente acquisire il consenso al trattamento dei dati, al prelievo e all'utilizzo degli esami e delle prove con finalità giudiziarie.


Il consenso dovrà essere datato e firmato sia dal sanitario che dalla donna. Mod. 02.PD.DG.VV.00.02a ; 02.PD.DG.VV.00.02b

### 5.2.3 Anamnesi ed esame obiettivo.

Ottenuto il consenso il ginecologo, in presenza dell'ostetrica, dovrà effettuare:

- raccolta della storia della violenza, Mod. 03.PD.DG.VV.00.03
- anamnesi sanitaria e socio - familiare,
- esame clinico generale volto ad escludere altre patologie o segni di trauma a rischio evolutivo,
- prescrizione eventuali esami di laboratorio, indagini diagnostiche.

Alla visita medica dovrà far seguito, lo stesso giorno e presso la stessa sede, la consulenza psicologica e il colloquio con l'Assistente Sociale.

 <b>ASL Oristano</b>	<b>Procedura Documentata Direzione Aziendale Unità Antiviolenza</b>  <b>Gestione Ospedaliera - Territoriale delle Vittime di Violenza</b>	<b>PD.DG.VV.00</b>  Em 0 del 20.12.2012  Pagina 11 di 13
-------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------

Questa fase rappresenta il primo momento in cui si costruisce la relazione tra la donna e gli operatori del Servizio. La caratteristica di questa relazione di reciprocità è:

1. dal punto di vista della donna: deve sentirsi accolta, protetta e ascoltata dagli operatori che devono trasmettere senso di sicurezza per favorire un ambiente favorevole alla predisposizione del racconto.
2. dal punto di vista degli operatori: devono sviluppare una comunicazione consapevole, una buona relazione che sono parte integrante di un processo di intervento efficace che richiede tempo, interesse, partecipazione, capacità di tacere e di interloquire soltanto al momento giusto e nel modo giusto.

### 5.2.3.1 Consulenza psicologica

Lo psicologo deve: Mod. 06.PD.DG.VV.00.06

Oltre all'attività di counseling (ascolto e sostegno) la Psicologa deve:

- ▲ accertare lo stato psichico attuale della donna,
- ▲ descrivere l'ultimo evento di violenza e registrarlo nella cartella clinica,
- ▲ descrivere la condizione di rischio della donna e dei figli minori il più possibile dettagliatamente.

### 5.2.3.2 Ruolo l'assistente sociale

Oltre all'attività di counseling (ascolto e sostegno) l'assistente sociale deve:

- ▲ raccogliere la storia personale, familiare e sociale;
- ▲ accompagnare la persona in tutto il suo percorso;
- ▲ coordinare il progetto individuale;
- ▲ attuare gli interventi di propria competenza;
- ▲ contattare e coinvolgere nella definizione del Piano Intervento Personalizzato gli operatori del Centro antiviolenza e l'Assistente Sociale del comune di residenza della donna e, laddove necessarie, altre risorse territoriali (Associazioni, Cooperative, familiari, etc).

### 5.2.4 Informativa all'autorità giudiziaria


Ove siano presenti i presupposti dovrà essere stilato il referto e inoltrata la comunicazione all'autorità giudiziaria. Mod. 04.PD.DG.VV.00.04

### 5.2.5 Definizione Piano di Intervento Personalizzato

Una volta espletati tutti gli accertamenti summenzionati, che comprendono la visita medica, la consulenza psicologica e il colloquio con l'assistente sociale; l'Assistente Sociale dovrà tempestivamente contattare e attivare il Servizio Sociale del comune di residenza, il Centro antiviolenza e la rete territoriale individuata per la realizzazione degli interventi necessari. ( Mod. 08 PD.DG.VV.00.08 \_ Elenco delle strutture territoriali di accoglienza e di Assistenza Sociale)

Si prefigurano cinque modalità di intervento :

- ▲ situazione di emergenza in cui la donna richiede subito l'attivazione di risorse residenziali: lo Psicologo e l'Assistente Sociale del consultorio di competenza, su segnalazione del Medico del P.S. del P.O. di Oristano, provvederanno ad attivare i Servizi Sociali del comune di competenza, il Centro Antiviolenza provinciale per predisporre un piano di intervento personalizzato.

 <b>ASL Oristano</b>	<b>Procedura Documentata Direzione Aziendale Unità Antiviolenza</b>  <b>Gestione Ospedaliera - Territoriale delle Vittime di Violenza</b>	<b>PD.DG.VV.00</b>  Em 0 del 20.12.2012  Pagina 12 di 13
-------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------

▲ situazione di emergenza in cui la donna non richiede subito l'attivazione di risorse residenziali:

lo Psicologo e l'Assistente Sociale del consultorio di competenza, su segnalazione del Medico del P.S. del P.O. di Oristano, dovranno effettuare una prima valutazione del caso coinvolgendo il Centro antiviolenza provinciale e il Servizio Sociale del comune di residenza della donna e avviare, entro 5 giorni lavorativi, il piano di intervento personalizzato

▲ situazione di richiesta di aiuto in cui la donna si rivolge ad un qualsiasi Servizio Socio-Sanitario dell'ASL (Centri di riabilitazione, CSM, Poliambulatori, SERD etc...):

l'operatore a cui la donna si è rivolta, in caso di evento acuto, dovrà chiamare il 118 per l'accompagnamento della persona presso il P.S. del P.O. di Oristano, in caso contrario presso il Consultorio familiare di competenza.

Gli Operatori del consultorio provvederanno ad espletare gli accertamenti prestabiliti ( visita medica, consulenza psicologica, colloquio sociale) per l'elaborazione del piano di intervento personalizzato. Effettuata la visita medica, lo psicologo e l'assistente sociale elaboreranno in collaborazione con il Centro antiviolenza e il Servizio Sociale del comune di residenza il piano di intervento personalizzato.

È compito di tutti gli operatori dei Servizi Socio-Sanitari dell'ASL garantire la massima accoglienza e privacy della donna.

▲ situazione di richiesta di aiuto da parte di donne extracomunitarie o non residenti nel territorio dell'ASL:


effettuate le visite mediche del caso, lo Psicologo e l'Assistente Sociale del consultorio dovranno, in entrambe le situazioni, predisporre un piano di intervento personalizzato coinvolgendo oltre al Centro antiviolenza i Servizi Sociali del comune di residenza e gli Enti o i Servizi preposti.

▲ Situazione di richiesta di aiuto da parte della donna in cui si accerta la presenza di minori o di gravi disabilità:

in questo caso lo Psicologo e/o l'Assistente Sociale del consultorio dovranno allertare immediatamente il Centro Antiviolenza e il Servizio Sociale del Comune di residenza.

Il Piano di Intervento Personalizzato presenta le seguenti caratteristiche: Mod. 07.PD.DG.VV.00.07

- dati personali
- composizione gruppo intervento
- data avvio del piano d'intervento
- storia personale, familiare, sociale
- piano d'intervento
- obiettivi del percorso
- risorse economiche utilizzate
- durata
- data verifica del PIP
- verifica del percorso effettuato
- firma dei componenti del gruppo
- firma della donna per accettazione
- motivazioni di un eventuale rifiuto da parte della donna

 <b>ASL Oristano</b>	<b>Procedura Documentata Direzione Aziendale Unità Antiviolenza</b>  <b>Gestione Ospedaliera - Territoriale delle Vittime di Violenza</b>	<b>PD.DG.VV.00</b>  Em 0 del 20.12.2012  Pagina 13 di 13
-------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------

### 5.2.6. Responsabilità

<u>Responsabilità</u> <u>Attività</u>	Operatori strutture socio- sanitarie ASL 5	118	Ginecologo Consultorio	Ostetrica e/o Infermiera e/o Ass. Sanitaria	Psicologa	Gruppo Intervento	Assistent e sociale
Accoglienza -prime informazioni	R						
Trasferimento presso il consultorio di competenza		R					
Accoglienza			C	R			
Consenso informato			R	C			
Consulenza Ginecologica			R	C			
Consulenza psicologica					R		
Consulenza sociale							R
Valutazione interventi						R	
Coinvolgimento rete						I	R
Creazione PIP						R	
Verifica PIP						R	

**R = Responsabile**

**C = Coinvolto**


**I = Informato**

### 6. Riferimenti normativi

Deliberazione n. 838 del 19.12.2011  
Protocollo Interistituzionale del 21.11.2011 ARIS.

### 7. Allegati


1. Mod.01 \_ PD.DG.VV.00.01\_ Lista di distribuzione
2. Mod.02 \_ PD.DG.VV.00.02a \_b\_ Consenso informato
3. Mod.03 \_ PD.DG.VV.00.03\_ Scheda Clinica
4. Mod.04 \_ PD.DG.VV.00.04\_ Comunicazione Procura
5. Mod.05 \_ PD.DG.VV.00.05\_ Comunicazione Consultorio
6. Mod.06 \_ PD.DG.VV.00.06\_ Consulenza Psicologica
7. Mod.07 \_ PD.DG.VV.00.07\_ Piano di Intervento Personalizzato
8. Mod.08 \_ PD.DG.VV.00.08\_ Elenco Strutture Socio Sanitarie Territoriali e Centro Antiviolenza
9. Mod.09 \_ PD.DG.VV.00.09\_ Diagramma di flusso Ospedaliero e Territoriale
10. All. 01 \_ IO.DG.VV.00.01\_ Istruzione Operativa Esecuzione Prelievi

 <b>ASL Oristano</b>	<b>Procedura Documentata Direzione Generale Unità Antiviolenza</b>	<b>PD.DG.VV.00.01</b>  Em. 0 del 20/12/2012  Pagina 1 di 1
	<b>Lista di distribuzione Gestione Ospedaliera - Territoriale delle Vittime di Violenza</b>	

Documento File	<b>PD.DG.VV.01 Gestione Ospedaliera – Territoriale delle Vittime di Violenza Em0. Del 20.12.2012</b>	n° pag. 39
Data di applicazione	<b>01 Gennaio 2013</b>	Verifica <b>Direzione Sanitaria Dr. O. Scintu Direzione Amministrativa Dott.ssa M.G. Porcu</b>
Copia	<b>Controllata</b>	Approvazione <b>Direttore Generale Dr. M. Meloni</b>

N°	Ricevente	Firma
00	Direzione Sanitaria Aziendale	DSA *
		Protocollo PR *
		Archivio AR *
		Unità Antiviolenza UVV *
01	Direzione Sanitaria Ospedaliera Oristano Ghilarza Bosa	Direzioni Sanitarie Ospedaliere DO *
		Protocollo PR *
		Direzione U.O. Pronto Soccorso DPS *
		Direzione U.O. Medicina DM *
		Direzione U.O. Pediatria DP *
		Direzione U.O. Laboratorio Analisi DLA *
		Direzione U.O. Emotrasfusione DE *
		Direzione U.O. Radiologia DR *
02	Direzione Distretto Oristano Ghilarza Ales	Direzione Distretto DD *
		Medici di M. G. MMG *
		Pediatri di L.S. PLS *
		Medici di Continuità Territoriale MC *
		Consultorio CC *
03	Dipartimento di	Prevenzione DP *
		Dipendenze PR *
		Unità Programmazione Verifica e Qualità Dipartimentale PVQ *
04		
05	Altre Unità	Unità Programmazione Verifica e Qualità Aziendale PVQ *

Copia	<b>Controllata</b>	Il Distributore	<b>Sig. ra F. Arl</b>
-------	--------------------	-----------------	-----------------------

 <b>ASL Oristano</b>	<p style="text-align: center;"> <b>Procedura Documentata</b>  <b>Direzione Aziendale</b>  <b>Unità Antiviolenza</b> </p> <p style="text-align: center;"> <b>Consenso Informato</b>  <b>Gestione Ospedaliera - Territoriale</b>  <b>delle Vittime di Violenza</b> </p>	<p style="text-align: right;"> <b>PD.DG.VV.00.02a</b>  Em 0 del 20.12.2012  Pagina 1 di 1 </p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------

**Servizio Sanitario - REGIONE SARDEGNA**

U.O. \_\_\_\_\_

**ESPRESSIONE ED ACQUISIZIONE DEL CONSENSO INFORMATO E DEL CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI - *Consenso informato***

La sottoscritta \_\_\_\_\_ nata a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

**Dichiara:** di aver ricevuto un'informazione comprensibile ed esauriente in ordine all'atto sanitario proposto attraverso informativa fornita colloquio con il medico

**Dichiara altresì:** di essere a conoscenza della possibilità di revocare in ogni momento il consenso prestato prima dell'inizio dell'intervento.

**Dichiara di**  Accettare  Non accettare

liberamente, spontaneamente e in piena coscienza l'atto sanitario proposto.

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_


**Timbro e firma del medico**

---

**Revoca del consenso**

La sottoscritta \_\_\_\_\_ dichiara di voler revocare il consenso prestato precedentemente e al contempo dichiara di aver ricevuto esauriente e comprensibile informazione dei rischi e conseguenze che tale revoca comporterà per il proprio stato di salute.

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

 <b>ASL Oristano</b>	<b>Procedura Documentata          Direzione Aziendale          Unità Antiviolenza</b>  <b>Consenso Informato          Gestione Ospedaliera - Territoriale          delle Vittime di Violenza</b>	<b>PD.DG.VV.00.02b</b>  Em 0 del 20.12.2012  Pagina 1 di 1
-------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------

**Servizio Sanitario - REGIONE SARDEGNA**

**U.O.** \_\_\_\_\_

**Consenso informato**

**Da sottoscrivere unicamente nei casi di fatti procedibili a querela di parte o qualora vi fosse il dubbio sulla loro procedibilità. Il consenso non è necessario per i fatti procedibili d'ufficio.**

La sottoscritta.....nata a .....  
 il ....., autorizza espressamente il personale dell' U.O.....  
 del P.O. San Martino di Oristano a documentare (anche fotograficamente) il proprio stato, a raccogliere, il materiale organico/inorganico rinvenibile sulla propria persona anche attraverso esami di laboratorio a raccogliere inoltre gli indumenti che reca con se ed il materiale organico ed inorganico che sugli stessi dovesse essere reperito. Accetto altresì che quanto documentato (anche fotograficamente), raccolto, rinvenuto sulla propria persona nonché, i risultati di eventuali analisi ed esami di laboratorio effettuati siano archiviati con cura per un' opportuna documentazione a fini diagnostico-terapeutici e/o giudiziari, nel rispetto delle norme sulla privacy per il tempo necessario agli adempimenti di legge e comunque per un periodo non inferiore a mesi sei.

**Data** \_\_\_\_\_ **Firma** \_\_\_\_\_





ASL Oristano

Procedura Documentata  
Direzione Aziendale  
Unità Antiviolenza

Scheda Clinica  
Gestione Ospedaliera - Territoriale  
delle Vittime di Violenza

PD.DG.VV.00.03

Em 0 del 20.12.2012

Pagina 1 di 6

**Servizio Sanitario - REGIONE SARDEGNA**

U.O. \_\_\_\_\_

**SCHEDA CLINICA**

**3.1 Circostanze e modalità dell'aggressione**

Data \_\_\_\_\_ ora \_\_\_\_\_ luogo \_\_\_\_\_

- numero degli aggressori \_\_\_\_\_
- sconosciuti si  no
- conosciuti si  no  se si tipo di relazione \_\_\_\_\_
- attivi o meno si  no
- eventuali notizie sull'aggressore \_\_\_\_\_
- presenza di testimoni si  no  se si quanti \_\_\_\_\_
- minacce vere e proprie si  no
- minacce solo verbali si  no  se si quali \_\_\_\_\_
- minacce con lesioni fisiche si  no  se si dove \_\_\_\_\_
- minacce senza lesioni fisiche si  no   
se si quali \_\_\_\_\_
- furto di qualcosa si  no   
se si cosa \_\_\_\_\_
- presenza di armi si  no   
se si quali \_\_\_\_\_
- ingestione alcolici o altre sostanze si  no   
se si quali \_\_\_\_\_
- perdita di coscienza si  no
- sequestro in ambiente chiuso si  no   
se si per quanto tempo \_\_\_\_\_
- la vittima è stata spogliata si  no
- se si integralmente  parzialmente  vestiti strappati
- penetrazione vaginale si  no
- penetrazione anale si  no
- penetrazione unica  ripetuta
- penetrazione di oggetti si  no   
se si quali \_\_\_\_\_
- uso di preservativo si  no
- avvenuta eiaculazione si  no
- manipolazioni digitali si  no
- rapporto orale si  no

Ulteriori Note

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

L' Operatore \_\_\_\_\_

**3.2 Cosa è accaduto dal momento dei fatti alla visita attuale**

- Tempo trascorso dalla violenza \_\_\_\_\_
- Si è già rivolte ad altre strutture sanitarie o a un medico si  no   
Dove \_\_\_\_\_  
Quando \_\_\_\_\_
- Fotocopie acquisite da altre strutture sanitarie si  no
- Farmaci somministrati si  no   
se si quali \_\_\_\_\_
- Pulizia delle zone lesionate o penetrate si  no   
se si con \_\_\_\_\_
- Cambio slip si  no
- Cambio altri indumenti si  no   
se si quali \_\_\_\_\_
- Minzione si  no
- Defecazione si  no
- Vomito si  no
- Pulizia del cavo orale si  no
- Assunzione di farmaci si  no   
se si quali \_\_\_\_\_
- Rapporti sessuali prima  dopo l'aggressione  dato non riferito   
quando \_\_\_\_\_
- Sintomatologia riferita \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
- Sintomi fisici:  
 cefalea  dolore al volto  dolore al collo  dolore toracico  
 dolore addominale  dolore agli arti  algie pelviche  disturbi genitali  
 disturbi perianali  disuria  dolore alla defecazione  tenesmo rettale  
 altro: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
- Sintomi psichici:  
 paura  
 sentimenti di impotenza e di orrore al momento del trauma  
 distacco  
 assenza di reattività emozionale  
 sensazione di stordimento  
 amnesia con incapacità di ricordare qualche aspetto importante del  
 trauma persistente rivissuto dell' evento (immagini, pensieri, sogni, flash-back)  
 sintomi di ansia  
 sintomi di aumentato stato di allerta ( ipervigilanza  insonnia  
incapacità di concentrazione  irrequietezza  risposte di allarme esagerate)  
 pianto



ASL Oristano



Procedura Documentata  
Direzione Aziendale  
Unità Antiviolenza

Scheda Clinica  
Gestione Ospedaliera - Territoriale  
delle Vittime di Violenza

PD.DG.VV.00.03

Em 0 del 20.12.2012

Pagina 3 di 6

- tristezza
- paure di conseguenze future
- altro:

---

---

---

---

---

Data \_\_\_\_\_

L' Operatore \_\_\_\_\_

**3.3 Esame obiettivo generale**

Descrizione di lesioni e tracce (segnalare anche su schema corporeo)

Fotografie si  no  allegate si  no

se no, motivo

---

---

**Ulteriori note**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

Data \_\_\_\_\_

L' Operatore \_\_\_\_\_

**3.3 Esame genitale**Eseguito mediante  occhio nudo  colposcopioFotografie si  no  allegate si  no  se no, motivo \_\_\_\_\_

Esame non eseguito motivo \_\_\_\_\_

**Grandi labbra, piccole labbra, clitoride, meato uretrale, forchetta**

	Grandi labbra	Piccole labbra	Clitoride	Meato uretrale	Forchetta
Arrossamento					
Escoriazione					
Soluzione di contenuto superficiale					
Soluzione di continuo profonda					
Area ecchimotica					
Sanguinamento					
Altro					

Descrizione \_\_\_\_\_

**Imene**Imene  fimbriato  anulare  semilunare 

Altro \_\_\_\_\_

 Margini regolari, privo di incisure che raggiungono la base di impianto Con incisa singola  non fino alla base di impianto Con incisure multiple  fino alla base di impianto

Evidenza di \_\_\_\_\_

Ultima mestruazione \_\_\_\_\_

Contracezione attuale \_\_\_\_\_

**Visita ginecologica bimanuale** Non eseguita motivo \_\_\_\_\_

Vagina \_\_\_\_\_

Collo uterino \_\_\_\_\_

Corpo uterino \_\_\_\_\_

Annessi \_\_\_\_\_

**Esame speculare**

Portio \_\_\_\_\_

Pareti vaginali \_\_\_\_\_

Secrezioni, sanguinamento, altro \_\_\_\_\_

**Perineo e ano**

Evidenza di lesioni

- Arrossamento     escoriazione     soluzione di continuo superficiale
  - soluzione di continuo profonda
  - area ecchimotica     gavocciolo emorroidario     ragade     fistola
  - sanguinamenti     secrezioni
- altro \_\_\_\_\_

**Sede e descrizione**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**Data** \_\_\_\_\_

**L' Operatore** \_\_\_\_\_



ASL Oristano

Procedura Documentata  
Direzione Aziendale  
Unità Antiviolenza

Scheda Clinica  
Gestione Ospedaliera - Territoriale  
delle Vittime di Violenza

PD.DG.VV.00.03

Em 0 del 20.12.2012

Pagina 6 di 6

### 3.5 Repertazione

Cambio slip no  si

Cambio altri indumenti no  si

quali: \_\_\_\_\_

Minzione no  si

Defecazione no  si

Vomito no  si

Pulizia del cavo orale no  si

Assunzione farmaci no  si  quali: \_\_\_\_\_

Assunzione droghe\* no  si  quali: \_\_\_\_\_

Assunzione alcool\* no  si  quali: \_\_\_\_\_

- ricordarsi che l'assunzione di droghe ed alcool può essere forzata

Ha avuto rapporti sessuali: si  no

prima dell'aggressione se si, quando \_\_\_\_\_

dopo l'aggressione se si, quando \_\_\_\_\_


dato non riferito

Presenza di tracce biologiche in corrispondenza di:

- capelli no  si  (es. vomito e/o saliva dell'aggressore)
- vestibolo orale no  si  (es. in caso di rapporto orale o baci e suzioni)
- superficie corporea no  si  (es. collo e/o decolté in caso di baci, suzioni)
- spazio sub-ungueale no  si  (es. la vittima ha cercato di resistere all'aggressore e riferisce di averlo graffiato)
- \_\_\_\_\_
- sede anale no  si  (se si, è opportuna una consulenza chirurgica in P.S.)
- zona pubica no  si  (es. per perdita di peli da parte dell'aggressore; il DNA è nel bulbo)

Data \_\_\_\_\_

Firma Operatore \_\_\_\_\_

 <b>ASL Oristano</b>	<b>Procedura Documentata          Direzione Aziendale          Unità Antiviolenza</b>  <b>Comunicazione Procura          Gestione Ospedaliera - Territoriale          delle Vittime di Violenza</b>	<b>PD.DG.VV.00.04</b>  Em 0 del 20.12.2012  Pagina 1 di 3
-------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------

**Servizio Sanitario - REGIONE SARDEGNA**

**U.O.** \_\_\_\_\_

**Alla Procura della Repubblica  
 presso il Tribunale di .....**

Il sottoscritto Dott./Dott.ssa ....., in servizio presso.....segnala quanto segue in data.....alle ore.....si presentava presso:

- il PS del P.O. "San Martino" Oristano
- l'ambulatorio di.....
- l'U.O. Di.....
- altro.....

la signora .....nata a .....il .....residente in.....via/Piazza.....telefono.....

attualmente reperibile presso .....

la quale lamentava .....

e riferiva.....


Poiché:

- Dall'esame obiettivo del paziente sono emersi elementi che impongono la segnalazione
- Da quanto riferito dal paziente sono emersi elementi che impongono la segnalazione

Si comunica per dovere d'ufficio allegando si  no  il referto medico

E' stata eseguita  non è stata eseguita  la repertazione dei materiali organici/biologici rinvenuti secondo il protocollo per il caso di sospetta violenza sessuale su adulto (codice repertazione.....).

**Luogo/Data** \_\_\_\_\_ **Firma** \_\_\_\_\_

 <b>ASL Oristano</b>	<b>Procedura Documentata Direzione Aziendale Unità Antiviolenza</b>  <b>Comunicazione Procura Gestione Ospedaliera - Territoriale delle Vittime di Violenza</b>	<b>PD.DG.VV.00.04</b>  Em 0 del 20.12.2012  Pagina 2 di 3
-------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------

### Istruzioni Operative ( collocazione e reperazione )

L' **obbligo di referto** (è un giudizio tecnico diagnostico-prognostico) sussiste in tutti i delitti procedibili di Ufficio e deve essere inoltrato al Procuratore della Repubblica o comunque a qualsiasi ufficiale di Polizia Giudiziaria (Arma dei Carabinieri, Questura, Polizia Municipale, etc...) che poi provvederà a trasmetterlo alla Procura della Repubblica di competenza.

L'invio deve avvenire entro 48 ore o subito se vi è pericolo nel ritardo sia per un pericolo di vita della persona assistita, sia per acquisire i mezzi di prova o tutelare la sicurezza collettiva, quali:

- maltrattamenti in famiglia o verso minori ( art. 572 C.P.),
- se la vittima presenta lesioni per le quali è prevista la procedibilità d'Ufficio:
  - lesione personale lieve (prognosi > 20 gg) (art. 582 C.P.),
  - lesione personale grave (se dal fatto deriva una malattia che metta in pericolo la vita della persona offesa o una malattia o un'incapacità di attendere alle ordinarie occupazioni per più di 40gg, o l'indebolimento permanente di un senso o di un organo) ( art. 583 C.P.),
  - lesione personale gravissima (se dal fatto deriva una malattia certamente o probabilmente insanabile, perdita di un senso, di un arto o dell'uso di un organo o della sua funzione, della capacità di procreare, difficoltà permanente e grave della parola, deformazione o sfregio permanente del viso) (art. 583-590 C.P.),
- se la vittima pur con prognosi inferiore a 20 giorni è stata colpita con armi o sostanze corrosive (art. 585 C.P.),
- quando vi sia abbandono di minore o di incapace ( es. anziano invalido) (art. 591 C.P.),
- quando vi sia stata omissione di soccorso ( art. 593 C.P.),
- quando vi sia stata violenza privata (art. 610 C.P.),
- quando vi sia stato sequestro di persona (art. 605 C.P.) da intendersi come privazione della libertà personale,
- quando sia stata procurata incapacità a seguito della violenza diversa da quella fisica (shock posttraumatico) o a seguito di somministrazione di sostanze alcoliche o stupefacenti (art. 613 C.P.),
- violenza commessa da/o a pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio (artt. 336,337 C.P. , artt.610 e 61 C.P.),
- violenza commessa insieme con un altro delitto per il quale si deve procedere d'ufficio ( rapina, sequestro di persona),
- minaccia grave o commessa con armi o da più persone riunite (art.612, 2° comma C.P.),
- quando la vittima è minore di 18 anni nei soli casi in cui il fatto è commesso senza il suo consenso ( con minaccia , violenza, abuso di autorità o delle sue condizioni di inferiorità psichica, fisica o traendola in inganno).

L'omissione di referto costituisce un reato (art. 365 C.P.) tranne:

- se esso espone la persona assistita a procedimento penale ( comma 2 art 365 C.P.),
- in ragione della necessità del sanitario di salvare se medesimo o un prossimo congiunto da un grave ed inevitabile nocimento nella libertà o nell'onore ( art 384 C.P.).

Il referto deve essere veritiero e dettagliato e, come prevede l'art.334 del C.P.P., deve contenere tutte le indicazioni del caso tra cui la persona, luogo, modo, notizie e deve essere fatto in forma scritta.

Tutte le persone che hanno prestato la loro assistenza (medici di P.S., radiologi, anestesisti, infermieri, tecnici di radiologia e/o laboratorio, fisioterapisti, etc...) sono obbligati a stilare il referto, che può essere anche unico e sottoscritto da tutte le figure interessate.

Se poi dopo la trasmissione del referto si verificano fatti nuovi, quale un peggioramento delle condizioni del soggetto o la morte dello stesso, deve essere inoltrata una nuova comunicazione all'autorità giudiziaria.





ASL Oristano

Procedura Documentata  
Direzione Aziendale  
Unità Antiviolenza

Comunicazione Procura  
Gestione Ospedaliera - Territoriale  
delle Vittime di Violenza

PD.DG.VV.00.04

Em 0 del 20.12.2012

Pagina 3 di 3

L' obbligo di denuncia ( è la notizia del reato) sussiste in qualunque reato perseguibile di Ufficio (omessa denuncia di reato art 361, art 362 C.P.).

Si differenzia dal referto perché:

- l'esercente la professione sanitaria deve rivestire la carica, anche solo transitoria, di pubblico ufficiale o di incaricato di pubblico servizio (dipendenti ospedalieri, medici di P.S., e di continuità assistenziale ed emergenza territoriale, responsabili UU.OO. e direttori sanitari),
- per stilare la denuncia è sufficiente che l'esercente la professione sanitaria abbia avuto notizia di un reato perseguibile per legge senza avere necessariamente prestato la sua opera o assistenza (art. 331 C.P.P.).

La denuncia deve essere trasmessa senza ritardo e non esiste l' esimente del pericolo di esporre l'assistito a procedimento penale.

L'omissione di rapporto può configurare il reato di favoreggiamento.

L'abuso sessuale è un reato di norma perseguibile a querela (entro 6 mesi e non è revocabile), è perseguibile d'ufficio con conseguente obbligo di denuncia da parte dell'incaricato di pubblico servizio qualora riguardi:

- atti sessuali commessi su persona di età minore di 14 anni con violenza, minaccia o abuso di autorità,
- atti sessuali commessi su persona di età minore di anni 18 se commessi dal genitore, anche adottivo, o dal di lui convivente, dal tutore ovvero da altra persona cui il minore è affidato per ragioni di cura, educazione, istruzione, vigilanza, custodia,
- atti commessi da un pubblico ufficiale o da un incaricato di pubblico servizio nell'esercizio delle proprie funzioni,
- atti connessi ad un altro delitto per il quale si deve procedere d'ufficio (es. atti osceni in luogo pubblico, maltrattamenti in famiglia),
- atti sessuali posti in essere anche senza violenza, minaccia, o abuso di autorità su persona minore di anni 10,
- violenza sessuale di gruppo di cui all'art. 609 octies C.P.

La denuncia di reato deve essere trasmessa entro 48 alla Procura della Repubblica e nei casi di procedibilità d'ufficio tutto il materiale raccolto deve restare a disposizione dell'autorità giudiziaria a tempo indeterminato.

Riassumendo si possono prospettare le seguenti situazioni:

- minore di 14 anni accompagnato dai genitori o da legali rappresentanti presso la sede ospedaliera, per essere sottoposto ad accertamenti con finalità giudiziaria previa acquisizione consenso scritto. In caso di opposizione dei genitori bisogna contattare immediatamente telefonicamente la Procura minorile.
- Minore di età fra i 14 e i 17 anni vittima di sospetto di abuso non rientrante in situazioni per le quali si debba procedere di ufficio. La raccolta delle informazioni e dei dati clinici può avvenire solo previo consenso.
- Maggiorenni vittime di reati perseguibili d'ufficio. Deve essere sempre chiesto il consenso e in ogni caso di deve procedere alla segnalazione all'autorità giudiziaria.

Nei casi di sospetto e evidente abuso, qualora si debba procedere d'ufficio, l'atto di comunicativa dovrà essere inviato senza ritardo sia al Tribunale dei Minori che al Tribunale ordinario.

Comunicazione Consultorio  
Gestione Ospedaliera - Territoriale  
delle Vittime di Violenza

## Servizio Sanitario - REGIONE SARDEGNA

U.O. \_\_\_\_\_

All'attenzione del Direttore del Distretto Socio-Sanitario di \_\_\_\_\_

*Dati della donna<sup>1</sup>*Codice Sanitario o Codice Fiscale della donna<sup>2</sup> \_\_\_\_\_

Data di nascita \_\_\_\_\_ Luogo di residenza \_\_\_\_\_

Recapito telefonico 1 \_\_\_\_\_ Recapito telefonico 2 \_\_\_\_\_

 Richiede la presa in carico da parte degli operatori del consultorio familiare e risulta

- Dimessa
- Ricoverata presso l'Unità Operativa di \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_
- Altro \_\_\_\_\_

 Non richiede alcuna presa in carico da parte degli operatori del consultorio familiare e risulta

- Dimessa
- Ricoverata presso l'Unità Operativa di \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_
- Altro \_\_\_\_\_

Note \_\_\_\_\_

## Il Medico di Pronto Soccorso


Cognome Nome \_\_\_\_\_ Recapito telefonico \_\_\_\_\_

Pronto Soccorso (specificare sede) \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

## NOTE PER LA COMPILAZIONE

<sup>1</sup> Se la donna **NON** richiede la presa in carico da parte degli operatori del consultorio familiare, inserire solo le iniziali di nome e cognome e la data di nascita. Omettere tutti i dati che possono ricondurre ad una identificazione.<sup>2</sup> Qualora non disponibili il codice sanitario o il codice fiscale, inserire nome e cognome.<sup>3</sup> L'inserimento in un Centro di Prima Accoglienza richiede necessariamente la presa in carico consultoriale.

 <b>ASL Oristano</b>	<b>Procedura Documentata          Direzione Aziendale          Unità Antiviolenza</b>  <b>Consulenza Psicologica          Gestione Ospedaliera - Territoriale          delle Vittime di Violenza</b>	<b>PD.DG.VV.00.06</b>  Em 0 del 20.12.2012  Pagina 1 di 2
-------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------

**Servizio Sanitario - REGIONE SARDEGNA**

U.O. \_\_\_\_\_

**Consulenza psicologica**

**Consultorio di** \_\_\_\_\_

**Parte anagrafica**

Codice Sanitario o Codice Fiscale\* \_\_\_\_\_

nata a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_

domiciliata a \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_

professione \_\_\_\_\_

numero telefono \_\_\_\_\_

figli a carico: si  no

se si:

Nome e Cognome \_\_\_\_\_ luogo e data di nascita \_\_\_\_\_

Nome e Cognome \_\_\_\_\_ luogo e data di nascita \_\_\_\_\_

Nome e Cognome \_\_\_\_\_ luogo e data di nascita \_\_\_\_\_

Nome e Cognome \_\_\_\_\_ luogo e data di nascita \_\_\_\_\_

**Descrizione dello stato emotivo:**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**Descrizione dell'evento ultimo di violenza:**

( approfondimento sul possibile / probabile maltrattamento abituale connesso ad atti di violenza psicologica, economica etc.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---



ASL Oristano

Procedura Documentata  
Direzione Aziendale  
Unità Antiviolenza  
Consulenza Psicologica  
Gestione Ospedaliera - Territoriale  
delle Vittime di Violenza

PD.DG.VV.00.06

Em 0 del 20.12.2012

Pagina 2 di 2

**Descrizione delle violenze subite (indicare la presenza di elementi di rischio):**  
( con l'utilizzo di " saras -s versione screening che ha il vantaggio di fornire elementi utili al riconoscimento delle vittime ed alto rischio )

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**Valutazione dello stato di salute:** (formulazione di una diagnosi psicologica relativa alla reazione al trauma subito con somministrazione di un test per la valutazione del disturbo post-traumatico da stress)

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**Valutazione dello stato di salute dei bambini:**  
( con l'utilizzo dell'osservazione psicologica diretta e, dopo l'avvenuto eventuale incidente probatorio, la somministrazione dei test adeguati all'età del minore)

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

Data

---

Firma dello/a psicologo/a

---







ASL Oristano

Procedura Documentata  
Direzione Aziendale  
Unità Antiviolenza

Piano Intervento Personalizzato  
Gestione Ospedaliera - Territoriale  
delle Vittime di Violenza

PD.DG.VV.00.07

Em 0 del 20.12.2012

Pagina 3 di 3

Firma dei componenti Gruppo Intervento:

---

---

---

---

---

Firma della donna per accettazione del PII:

In caso di rifiuto specificare le motivazioni:

---

---

---

---

---


---

---

---

Data \_\_\_\_\_

- Se la donna **NON** dovesse richiedere la presa in carico da parte degli operatori del consultorio familiare, inserire solo le iniziali di nome e cognome e la data di nascita. Omettere tutti i dati che possono ricondurre ad una identificazione.  
Qualora non disponibili il codice sanitario o il codice fiscale, inserire nome e cognome.

 <b>ASL Oristano</b>	<b>Procedura Documentata Direzione Aziendale Unità Antiviolenza</b>  <b>Punti di contatto Gestione Ospedaliera - Territoriale delle Vittime di Violenza</b>	<b>PD.DG.VV.00.08</b>  Em 0 del 20.12.2012  Pagina 1 di 4
-------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------


## PUNTI DI CONTATTO OSPEDALIERO

Nominativo	Sede di competenza	Recapito Telefonico	Fax	e.mail
Dr. Salvatore Manca Dr.ssa Serena Borri	P.O. S. Martino Oristano	0783/317289 3488044253 3402706329		<a href="mailto:salvatore.manca@asloristano.it">salvatore.manca@asloristano.it</a> <a href="mailto:serena.borri@asloristano.it">serena.borri@asloristano.it</a>
Dr.ssa Micaela Matta	P.O. Delogu Ghilarza	0785/5602348 /343		<a href="mailto:micaela.matta@asloristano.it">micaela.matta@asloristano.it</a>
Dr.ssa Caterina Scarpa	P.O. Mastino Bosa	3397193255 0785/225362		<a href="mailto:caterina.scarpa@asloristano.it">caterina.scarpa@asloristano.it</a>

## PUNTI DI CONTATTO TERRITORIALI VITTIME VIOLENZA CONSULTORI

Nominativo	Sede Territoriale di competenza Consultorio	Recapito telefonico	Fax	e.mail
Dr.ssa Simonetta Cecilia Secci	Consultorio Ales Consultorio Mogoro Consultorio Terralba	0783/91733 3471959503  0783/91774  0783/81828		<a href="mailto:simonetta.c.secci@asloristano.it">simonetta.c.secci@asloristano.it</a>
Dr.ssa Maria Vitalia Manca	Consultorio Ghilarza Consultorio Busachi Consultorio Bosa Consultorio Cuglieri	0785/560290 34 0783/318012 0785/225160  0785/20407	0785/52417	<a href="mailto:maria.vitalia.manca@asloristano.it">maria.vitalia.manca@asloristano.it</a>
Dr.ssa Maria Antonietta Grimaldi Dr.ssa Luciana Satta	Consultorio Oristano Oristano via Carducci 41 Consultorio Cabras	0783/317700 3336558623  0783/317707 3402747436		<a href="mailto:maria.a.grimaldi@asloristano.it">maria.a.grimaldi@asloristano.it</a>



 <b>ASL Oristano</b>	<b>Procedura Documentata          Direzione Aziendale          Unità Antiviolenza</b>  <b>Punti di contatto          Gestione Ospedaliera - Territoriale          delle Vittime di Violenza</b>	<b>PD.DG.VV.00.08</b>  Em 0 del 20.12.2012  Pagina 2 di 4
-------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------

## PUNTI DI CONTATTO PLUS

Nominativo	Sede Territoriale di competenza	Recapito Telefonico	Fax	e.mail
Sebastiana Cugusi Anna Musu Maria Sanna	Plus Dist. Oristano	0783/317707 0783/317027		<a href="mailto:sebastiana.cugusi@aslorigoristano.it">sebastiana.cugusi@aslorigoristano.it</a> <a href="mailto:anna.musu@aslorigoristano.it">anna.musu@aslorigoristano.it</a> <a href="mailto:maria.sanna@aslorigoristano.it">maria.sanna@aslorigoristano.it</a>
Maria Vittalia Manca	Plus Dist. Ghilarza Plus Dist. Ales	0785/560414		<a href="mailto:maria.vitalia.manca@aslorigoristano.it">maria.vitalia.manca@aslorigoristano.it</a>

## PUNTI DI CONTATTO SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI DEI COMUNI

Abbasanta	0785 5616	Ollastra	0783 409000
Aidomaggiore	0785 57723	ORISTANO	0783 7911
Albagiara	0783 938002	Palmas Arborea	0783 28028
Ales	0783 91131	Pau	0783 939002
Allai	0783 6813	Paulilatino	0785 55623
Arborea	0783 80331	Pompu	0783 990035
Ardauli	0783 651223	Riola Sardo	0783 410219
Assolo	0783 969050	Ruinias	0783 459023
Asuni	0783 960134	Sagama	0785 34806
Baradili	0783 95095	Samugheo	0783 64023
Baratili San Pietro	0783 413901	San Nicolò d'Arcidano	0783 88051
Baressa	0783 930049	San Vero Milis	0783 53323
Bauladu	0783 51677	Santa Giusta	0783 35451
Bidoni	0783 69044	Santu Lussurgiu	0783 5519
Bonarcado	0783 56523	Scano di Montiferro	0785 32000
Boroneddu	0785 50007	Sedilo	0785 560001
Bosa	0785 368000	Seneghe	0783 548012
Busachi	0783 62010	Senis	0783 969031
Cabras	0783 3971	Sennariolo	0785 32276
Cuglieri	0785 368200	Siamaggiore	0783 34411
Curcuris	0783 91751	Siamanna	0783 449000
Flussio	0785 34805	Siapiccia	0783 449017

**ASL Oristano****Procedura Documentata  
Direzione Aziendale  
Unità Antiviolenza****Punti di contatto  
Gestione Ospedaliera - Territoriale  
delle Vittime di Violenza****PD.DG.VV.00.08**


Em 0 del 20.12.2012

Pagina 3 di 4

Fordongianus	0783 60123	Simala	0783 97208
Genoni	0782 810023	Simaxis	0783 40691
Ghilarza	0785 5610	Sini	0783 936000
Gonnoscodina	0783 92000	Siris	0783 990208
Gonnosnò	0783 931678	Soddi	0785 50024
Gonnostramatza	0783 92015	Solarussa	0783 378200
Laconi	0782 866200	Sorradile	0783 69023
Magomadas	0785 35323	Suni	0785 34273
Marrubiu	0783 85531	Tadasuni	0785 50047
Masullas	0783 990251	Terralba	0783 85301
Milis	0783 51665	Tinnura	0785 34839
Modolo	0785 35666	Tramatza	0783 508012
Mogorella	0783 45423	Tresnuraghes	0785 314000
Mogoro	0783 99301	Ulà Tirso	0783 61000
Montresta	0785 30003	Uras	0783 89223
Morgongiori	0783 932112	Usellus	0783 938001
Narbolia	0783 57513	Villa Sant'Antonio	0783 964017
Neoneli	0783 67747	Villa Verde	0783 939023
Norbello	0785 51051	Villanova Truschedu	0783 607603
Nughedu Santa Vittoria	0783 69026	Villaurbana	0783 44104
Nurachi	0783 412085	Zeddiani	0783 418000
Nureci	0783 96600	Zerfaliu	0783 27000

**PUNTO DI CONTATTO CENTRO ANTIVIOLENZA**

<b>Nominativo</b>	<b>Sede Territoriale di competenza</b>	<b>Recapito telefonico</b>	<b>Fax</b>	<b>e.mail</b>
Dr. ssa Giovanna Ibba	<b>Oristano Piazza Eleonora</b>	0783/71286 3489359658 1522		<a href="mailto:info@centroantiviolenzaoristano.it">info@centroantiviolenzaoristano.it</a>

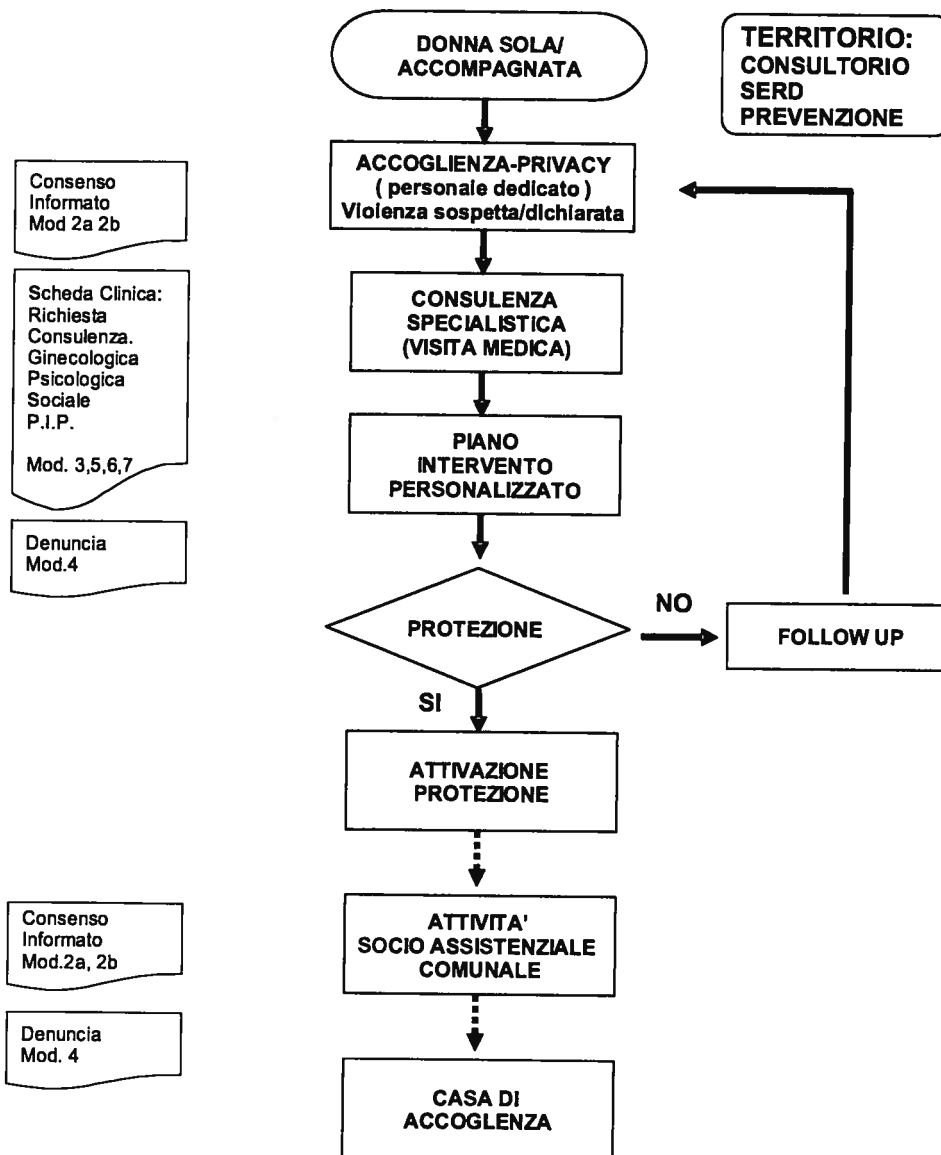
 <b>ASL Oristano</b>	<b>Procedura Documentata          Direzione Aziendale          Unità Antiviolenza</b>  <b>Punti di contatto          Gestione Ospedaliera - Territoriale          delle Vittime di Violenza</b>	<b>PD.DG.VV.00.08</b>  Em 0 del 20.12.2012  Pagina 4 di 4
-------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------

### PUNTO DI CONTATTO TRIBUNALE, PREFETTURA E FORZE DELL'ORDINE

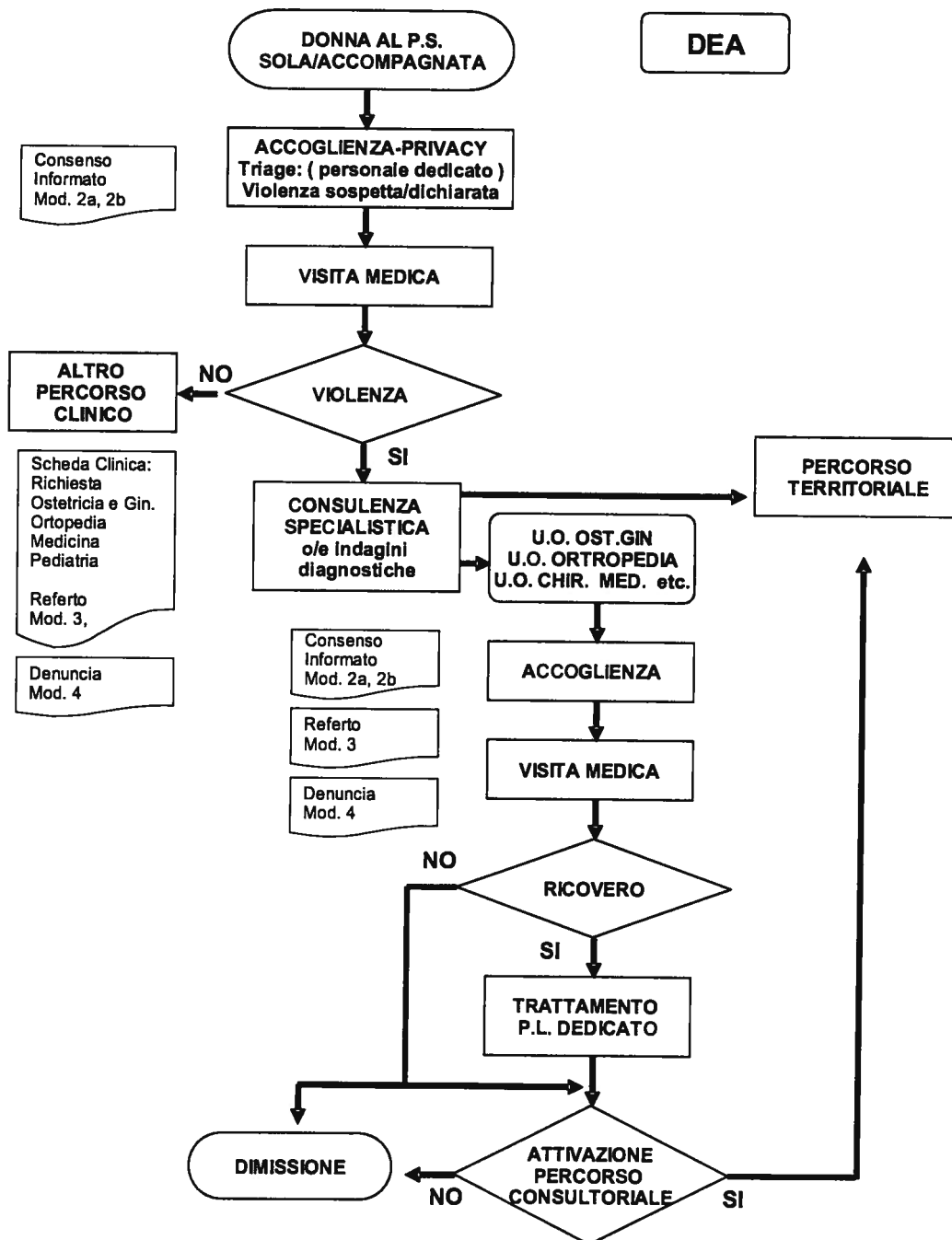
Nominativo	Sede Territoriale di competenza	Recapito telefonico	Fax	e.mail
Dr.ssa Paola Dessi Dr.ssa Fabiola Contini Dr. Modesto Villani Dr. Massimo Massieri	<b>Prefettura Oristano</b> <b>Prefettura Oristano</b> <b>Presidente Tribunale</b> <b>Questura Oristano</b>	0783/2142446 0783/2142607  0783/2142525	0783/2142666 0783/2142438 0783/792865 07832142664	<a href="mailto:paola-dessi@interno.it">paola-dessi@interno.it</a> <a href="mailto:fabiola-contini@interno.it">fabiola-contini@interno.it</a> <a href="mailto:tribunale.oristano@giustizia.it">tribunale.oristano@giustizia.it</a> <a href="mailto:questura.anticrimine.or@poliziadistato.it">questura.anticrimine.or@poliziadistato.it</a>
Isp. C. Iosella Flore		0783/2142529	0783/2142550	<a href="mailto:iosella.flore@poliziadistato.it">iosella.flore@poliziadistato.it</a>
Magg. Ivan Giorno	<b>Arma Carabinieri</b>	0783/3251	0783/325219	<a href="mailto:provorro@carabinieri.it">provorro@carabinieri.it</a>
Av. Donatella Pau	<b>Ordine Avvocati Or</b>	0783/70788 335/5392774	078373499	<a href="mailto:avv.pau@tiscali.it">avv.pau@tiscali.it</a>




**PERCORSO TERRITORIALE: ACCOGLIENZA ALLE DONNE  
VITTIME DI VIOLENZA**



**PERCORSO OSPEDALIERO: ACCOGLIENZA ALLE DONNE  
 VITTIME DI VIOLENZA**



 <b>ASL Oristano</b>	<b>Istruzione Operativa Direzione Aziendale Unità Antiviolenza</b>  <b>Gestione Ospedaliera - Territoriale delle Vittime di Violenza</b>	<b>IO.DG.VV.00.01</b>  Em 0 del 20.12.2012  Pagina 1 di 2
-------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------

+

**Servizio Sanitario - REGIONE SARDEGNA**

U.O. \_\_\_\_\_

**Istruzione Operativa Esecuzione Prelievi**

Tampone genitali esterni, vaginale e cervicale:

Genitali esterni: Nel caso in cui la vittima non si fosse lavata, eseguire 2 tamponi a livello delle grandi e piccole labbra.

Prelevare il materiale dalla vagina con due tamponi e dalla cervice con altri due.

Strisciare parte del materiale raccolto con i tamponi su vetrini.

Asciugare il tutto 1 ora a temperatura ambiente.

Inserire i tamponi e i vetrini negli appositi contenitori ed etichettare.

Conservare a 4° C per brevi periodi o a -20°/-80° C per periodi maggiori.

Tampone rettale e anale:

In caso di penetrazione rettale (da effettuare entro 5 giorni).

Passare due tamponi inumiditi con soluzione fisiologica sulla cute anale.

Prelevare con due tamponi il materiale presente nel canale rettale.

Strisciare parte del materiale raccolto su vetrini.

Asciugare il tutto 1 ora a temperatura ambiente.

Inserire i tamponi e i vetrini negli appositi contenitori ed etichettare.

Conservare a 4° C per brevi periodi o a -20°/-80° C per periodi maggiori.

***Tampone orale:***

Da effettuare entro 24 ore. Prelevare mediante l'utilizzo di due tamponi l'eventuale materiale presente avendo cura di spazzolare gli spazi interdentali.

Strisciare parte del materiale raccolto su vetrini.

Asciugare il tutto 1 ora a temperatura ambiente.

Inserire i tamponi e i vetrini negli appositi contenitori ed etichettare.

Conservare a 4° C per brevi periodi o a -20°/-80° C per periodi maggiori.

***Tampone cutaneo:***

Se vi è positività anamnestica e la vittima non si è lavata.

Inumidire un tampone con soluzione fisiologica e strisciarlo sulla cute delle regioni indicate.

Asciugare il tutto 1 ora a temperatura ambiente.

Inserire il tampone nell'apposito contenitore ed etichettare.

Conservare a 4° C per brevi periodi o a -20°/-80° C per periodi maggiori

**Unghie:**

Se vi è indicazione anamnestica. "Scraping" con appositi puntali .

Inserire il materiale raccolto dall'unghia in una singola provetta (es. 1,5 ml).

Etichettare. Conservare a 4° C per brevi periodi o a -20°/-80° C per periodi maggiori.


***Peli pubici:***

Far stendere la vittima su della carta pulita.

Con un pettine pulito (meglio se sterile) pettinare più volte verso il basso, avendo cura di far cadere i peli sulla carta.

Ripiegare la carta con il materiale biologico ed il pettine.

Inserire il tutto in una busta. Etichettare. Conservare a temperatura ambiente.

 <b>ASL Oristano</b>	<b>Istruzione Operativa Direzione Aziendale Unità Antiviolenza</b>  <b>Gestione Ospedaliera - Territoriale delle Vittime di Violenza</b>	<b>IO.DG.VV.00.01</b>  Em 0 del 20.12.2012  Pagina 2 di 2
-------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------

***Peli/capelli:***

Prelevare con pinzette pulite (possibilmente sterili) eventuali peli/capelli presenti sul corpo della vittima o sugli indumenti della stessa. Inserire ciascuna formazione pilifera in singole bustine di carta o provette.

**Etichettare. Conservare a temperatura ambiente.**

**Contenuto kit ginecologico**

**PER LA RICERCA DI SPERMATOZI:**

- n.6 vetrini smerigliati,
- spatole e cotton fioc,
- pennarello indelebile,
- fissatore citologico,
- portavetrini di cartone.

**TAMPONI CON TERRENO DI COLTURA PER I PRELIEVI MICROBIOLOGICI:**

- per Chlamydia,
- per Gonococco,
- per Trichomonas,
- per germi comuni.

**PER LA TIPIZZAZIONE DEL DNA:**

- n.6 cotton fioc e provette per raccogliere il materiale biologico come sperma, saliva, sangue, etc...(su ogni etichetta dovrà essere indicata la sede del prelievo),
- buste con doppia tasca o comunque sigillate per contenere il materiale per DNA,
- spazzolino e buste per i prelievi di materiale vario come peli, stoffa, etc...

**ALTRO:**

- provetta urine per test di gravidanza,
- provetta per campione ematico per esami tossicologici,
- provetta per campione urinario per esami tossicologici,
- modulistica per le richieste dei vari esami/etichette autoadesive,
- antibiotici per la trasmissione delle malattie sessualmente trasmesse,
- farmaci per intercezione.